

# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXII n.4 (501) dell'1.3.2007. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

**Visita il nostro sito:**  
**meridiano16.com**  
*L'informazione globale*

## Lucera: Il pensiero di padre Paolo Novero

di Erika Raimo

Lucera. Il 17 febbraio scorso il laboratorio politico "Sale della Terra" ha organizzato, presso il Salone dell'Opera San Giuseppe, un incontro incentrato sul seguente tema: "La comunicazione nella pastorale di Padre Paolo Novero."

Il dibattito ha visto la partecipazione del fratello, dr. Giuseppe Novero, vice-direttore del Tg4 e nuovo direttore del periodico ufficiale dei Giuseppini del Murialdo "Vita Giuseppina" e di Padre Antonio Lucente, compagno di studi di Padre Paolo e ora direttore dell'Opera di Cefalù in provincia di Palermo, nonché neo consigliere della provincia italiana della Congregazione dei Giuseppini.

E' stato l'arch. Antonio Vecchiarino a decretare l'inizio dell'incontro.

Lo stesso, dopo aver ringraziato entrambi gli ospiti ed i numerosi presenti, ha espresso cordiali ringraziamenti al direttore dell'Opera, Padre Egidio Plastina, il quale ha successivamente messo in luce "la difficoltà di comunicare e di mettersi in dialogo".

"Padre Antonio Lucente e Giuseppe Novero hanno avuto modo di conoscere Padre Paolo meglio di noi tutti" queste le parole dell'arch. Antonio Vecchiarino, che dopo l'intervento di Padre Egidio, ha espresso il prosieguo del suo discorso introduttivo.

La parola è poi passata al dr. Giuseppe Novero, il quale ha chiarito l'intenzione di "esprimere considerazioni di carattere generale". Il primo argomento, oggetto di discussione del relatore, è stato il seguente: il deficit nella capacità di fare informazione. Queste le parole dell'oratore in merito a tale tematica: "L'approssimazio-

ne domina il mondo dell'informazione; spesso accade che si leggono notizie contraddittorie riguardanti medesimi argomenti"; inoltre- ha continuato il relatore- bisogna sottolineare la violenza, spesso eccessiva e dannosa, nei titoli e nei modi di presentazione degli argomenti; con le parole non si scherza, poiché, a volte, possono ferire."

La parola è poi passata a Padre Antonio Lucente il quale ha enunciato gli aspetti della capacità comunicativa di Padre Paolo nella Pastorale Giovanile.

"Paolo credeva fermamente che bisogna conoscere e comprendere il linguaggio dei giovani ed i loro comportamenti: infatti, la nostra conversione pastorale deve concentrarsi in ascolto fraterno di tutti i giovani, delle loro gioie e dei loro dolori, delle loro ansie e delle loro attese; bisogna elargire, affermava Paolo, una visione di Gesù Cristo integrale e gioiosa abbandonando nelle omelie e nelle catechesi il linguaggio teologico- logico, lontano, arcaico ed imperativo.

"Paolo riteneva -ha continuato l'oratore- che bisogna prendere sul serio il desiderio dei ragazzi di sentirsi compresi attraverso la comunicazione virtuale (e-mail, squilli, sms...)."

Le parole conclusive di Padre Antonio Lucente sono state le seguenti: "Non è Paolo che sa farsi ascoltare, è prima di tutto la gente che vuole ascoltarlo, perché si riconosce in quello che dice."

Al termine dell'intervento di Padre Antonio, è stata concessa, ai presenti, l'opportunità di poter chiarire eventuali dubbi e perplessità, dando vita, in tal modo, ad un dibattito coinvolgente e costruttivo.

In campo le prime tre liste di centro

## Mezzo di qua, mezzo di là

di Tonino Del Duca

Lucera. In vista del rinnovo del Consiglio Comunale a Lucera parte ufficialmente la campagna elettorale con la presentazione delle prime tre liste. Infatti venerdì 23 febbraio sono state presentate alla stampa i primi tre schieramenti che dicono di riconoscersi in un polo di centro: "Insieme per Cambiare", "Italia di Mezzo", "3L- Lavoro. Libertà- Legalità". La prima lista era presente già nelle precedenti elezioni del 2002, dove ha conseguito il 5,5% dei voti con due consiglieri ed era schierata con il centro- destra. Nella giunta comunale di Labbate era presente inizialmente con D'Andola e Di Gioia fino al momento della rottura e dell'uscita dalla maggioranza, avvenuta circa due anni fa. La vera novità per Lucera è rap-

presentata dalla presenza dell'Italia di Mezzo, fondata in campo nazionale da Follini (ex UDC), che attualmente appoggia il centro- sinistra. Il rappresentante locale, il giovane imprenditore Giacomo Capobianco, ha sostenuto, comunque, di avere un ampio mandato per concludere accordi locali sia con il centro- destra che con il centro- sinistra. La terza lista scesa in campo è una formazione locale costituita da commercianti, imprenditori e professionisti.

A spiegare le ragioni dell'incontro erano presenti: Pasquale Simonetti e Luigi De Vicariis per "Insieme per Cambiare", Giacomo Capobianco (Italia di Mezzo), Mauro Vitale e Biagio De Sio (3L). L'Alleanza di Centro, costituita appunto dalle tre liste, ha speci-

ficato che loro non hanno da proporre un candidato sindaco, ma aspettano di essere consultati e di conoscere squadra e candidato sindaco per potere dare il loro contributo. Se, poi, ciò non avverrà, in piena autonomia presenteranno un loro candidato- sindaco. Questo è stato il concetto chiave ribadito a più riprese nel corso dell'incontro; pertanto i dettagli sui programmi e sulle priorità dei contenuti sono stati rinviati a data successiva, anche se un vago cenno è stato fatto dall'avv. Biagio Di Sio, che ha parlato di occasioni di lavoro e di libertà di iniziativa per gli imprenditori nel rispetto della legalità, e da Giacomo Capobianco che ha individuato i settori prioritari d'intervento nel turismo, nell'agricoltura e nel sociale.

Circa i candidati, che secondo i presentatori hanno già accettato le candidature, si sa delle riconferme dei consiglieri uscenti di "Insieme per Cambiare", mentre non sono stati fatti i nomi dei candidati delle altre due liste.

A questo punto non resta che aspettare l'ufficialità dei candidati sindaci, anche se tutti sanno che la rosa è ristretta attualmente a tre nomi: Vincenzo Morlacco per il centro- sinistra, Peppino Labbate o Costantino Dell'Osso per il centro- destra. L'unica certezza, finora sottovalutata, però è quella che scenderanno in campo tante liste civiche in grado di condizionare gli esiti della campagna elettorale.



## Brevi da Torremaggiore

di Severino Carlucci

### Acqua un bene comune

Torremaggiore. all'insegna di un vistoso manifesto esposto sotto gli occhi di tutti i cittadini prosegue la raccolta delle firme tra gli elettori per l'adesione ad una proposta di legge di iniziativa popolare tendente ad impedire la privatizzazione dell'acqua. Un poco davanti al palazzo di città ed un poco nel piazzale Pal-

ma e Piacquaddio sui moduli vidimato dal segretario generale del comune sono state già raccolte 400 firme di adesione. La proposta di legge è comprensiva di 12 articoli nei quali viene riportata la necessità di considerare l'acqua un bene di tutti i cittadini e non una merce accaparrata da speculatori senza scrupoli. Per potere presentare all'approvazione del Parlamento nazionale questa proposta di legge occorrono 50.000 firme, ormai già raggiunte e superate a livello nazionale, ma i promotori di questa iniziativa si

propongono di raggiungere un milione.

\*\*\*\*\*

Si è svolto nella sede di via Petrarca il secondo congresso sezionale dell'UDEUR di Torremaggiore. sotto la presidenza del primo cittadino di San Paolo di Civitate il segretario sezionale uscente, Vito Ippedico, nella sua relazione ha trattato i temi che riguardano l'impegno del suo partito nella politica nazionale

**continua in 2ª**

### MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore, che si assume la responsabilità a norma di legge.

COORDINATORE  
REDAZIONALE: Silvio Di Pasqua

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI  
UNIONE  
STAMPA  
PERIODICA  
ITALIANA



continua dalla prima...

## Brevi da Torremaggiore

con particolare riguardo alla soluzione dei problemi del mezzogiorno d'Italia. Il saluto ai congressisti è stato portato dai rappresentanti locali di rifondazione comunista ("il popolo italiano è amico del popolo americano ma non è un titolo della Casa Bianca, del Pentagono e di Wall Street"), della Margherita ("con gli amici dell'UDEUR abbiamo la stessa identica di vedute"), e dei Diessini ("siamo uniti nel centro sinistra sia a livello locale che a livello nazionale e questa unità ci consente di lottare per migliorare le sorti del territorio"). In chiusura dei lavori congressuali il dr Ippedico è stato riconfermato segretario sezionale.

\*\*\*\*\*

Con una messa al campo celebrata nel nuovo piazzale intitolato a papa Giovanni Paolo II è stato celebrato il primo centenario dello scoutismo, l'associazione volontaria ideata a Londra dal generale Baden Powell. Oltre un centinaio gli scouts presenti che sotto la guida dei vari capi reparto, dei vari capi clan e dei vari capi branco hanno ascoltato le parole

rivolte loro dall'ufficiale reverendo Don Marco Francescano la cerimonia si è conclusa dopo la somministrazione della eucaristia con la partecipazione del parroco di Santa Maria, Don Piero Pensato, con l'inno dei Boy Scout.

\*\*\*\*\*

È stato rinnovato il comitato direttivo della locale sezione dell'associazione nazionale dei granatieri di Sardegna. nuovo presidente è stato eletto l'ex granatiere Giuseppe Iammarrone, già vice presidente. L'ex presidente Giovanni Di Biase, poiché Torremaggiore e anche sede del centro regionale ANGS, è stato riconfermato nella carica di presidente regionale e di recente è stato elogiato dai dirigenti nazionali per l'attività svolta per il potenziamento della sodalizio. Ad affiancare questa attività ci sono un'altra quarantina di iscritti riconosciuti a livello nazionale come amici de i granatieri. ma i due presidenti va all'augurio di tutti gli iscritti per il buon proseguimento delle manifestazioni programmate.

## ASL FG: istituzione dipartimenti interaziendali

Foggia. Il Commissario Straordinario della Asl FG, Dr. Donato Troiano, ed il Direttore Generale dell'"Azienda Ospedaliera - Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, Dr. Tommaso Moretti, hanno firmato un protocollo d'intesa per l'istituzione dei dipartimenti interaziendali di Cardiologia-Utic, Oncologia ed Emergenza - Urgenza.

L'accordo è stato siglato al termine di una riunione cui hanno partecipato, oltre ai vertici delle due Aziende sanitarie, il Direttore Sanitario della Asl FG, Dr. Leonardo Trivisano, il sub Commissario della Asl FG, Dr. Savino Inchingolo, il Direttore Amministrativo OO.RR., Dr. Giuseppe Cordisco ed il Direttore Sanitario OO.RR., Dr. Deni Aldo Procaccino. A monte dell'accordo interaziendale, la comune volontà di unire le professionalità disponibili sul territorio, al fine di costituire i tre Dipartimenti interaziendali, al servizio della Capitanata, dei quali facciano parte tutte le strutture pubbliche del territorio provinciale, con l'inserimento nella rete dei servizi anche dell'I.R.C.C.S. ecclesiastico "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo, attraverso una apposita interlocuzione con la Regione Puglia.

La mission delle strutture dipartimentali è infatti quella di assicurare l'integrazione delle attività assistenziali di settore, nonché il co-

ordinamento delle attività sistematiche di revisione e valutazione della pratica clinica ed assistenziale, la flessibilità operativa e l'unitarietà della gestione, con particolare riguardo alle innovazioni tecnologiche ed assistenziali, garantendo la razionalizzazione delle risorse esistenti e valutandone l'esigenza di implementazione.

Il modello operativo, comune per i tre Dipartimenti, si articola in due livelli funzionali. Oltre alla struttura dipartimentale è prevista infatti la costituzione di una rete assistenziale in cui opereranno tutte le strutture delle tre discipline, comprese quelle private.

Sul piano organizzativo e strutturale, i Dipartimenti saranno composti dalle direzioni di vertice delle due aziende sanitarie, dal presidente dell'Ordine dei Medici o da un suo delegato, da un rappresentante del personale infermieristico, da un collaboratore amministrativo esperto di ciascuna azienda, e da un rappresentante designato dal Comitato consultivo misto. Essendosi inoltre conclusa, al 31 dicembre 2006, la fase sperimentale del Dipartimento interaziendale di Nefrologia, i direttori delle due Aziende sanitarie hanno convenuto di adottare i provvedimenti consequenziali, a partire dall'avvicendamento alla Direzione del Dipartimento, resosi necessario dopo la nomina del Dr. Procaccino alla Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedali Riuniti. Alla Direzione dipartimentale è stato dunque congiuntamente designato il prof. Loreto Gesualdo, direttore della Struttura di Nefrologia e Dialisi a conduzione universitaria dell'Azienda Ospedaliera di Foggia.

## Per la nuova diga serve una nuova valutazione di impatto ambientale

CELENZA VALFORTORE – <Ancora una volta ribadiamo la nostra non contrarietà preconcetta alla realizzazione della diga perché ci rendiamo conto del rischio siccità che potrebbe presentarsi ma, dopo queste ulteriori problematiche sollevate dagli ambientalisti, si pone un problema di salvaguardia del nostro territorio>. Con queste parole, il sindaco di Celenza Valfortore, Francesco Santoro, riaccende il dibattito sulla diga di Piano dei Limiti. I comuni di Celenza Valfortore e di Carlantino, infatti, sono preoccupati dall'allarme lanciato pochi giorni fa da Legambiente, Pro Natura, Italia Nostra, Lipu, Vas e Wwf sullo status autorizzativo del progetto inerente il nuovo invaso a valle della diga di Occhito. Le associazioni denunciano la mancanza degli adempimenti previsti a garanzia della ecosostenibilità

dell'opera. Mancano le valutazioni di incidenza e di impatto ambientale. Non solo, il decreto di Via, ottenuto nel 1993, secondo gli ambientalisti, non può essere considerato efficace allo stato attuale perché, così come si legge in una nota del 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, <lo scenario appare notevolmente mutato: il territorio interessato è stato oggetto di nuove valutazioni sostanziali sul piano scientifico e di programmazione territoriale che hanno fatto emergere più compiutamente le emergenze ambientali dell'area, così come sul piano giuridico per l'introduzione di nuove normative e direttive comunitarie di carattere ambientale>. Piano dei Limiti, inoltre, ricade nel perimetro del Sic (Sito di Interesse Comunitario) "Valle del Fortore-Lago di

Occhito", area che al tempo della verifica di impatto ambientale non era stata perimetrata, in quanto la direttiva 92/43 della Comunità Europea non era stata ancora recepita. Il Ministero dell'Ambiente aveva toccato anche l'aspetto della sicurezza dopo il terremoto del 2002 e la nuova classificazione del rischio sismico varata nel 2003, con l'inserimento della zona interessata dal progetto nella "fascia rossa", quella che denota il maggior livello di pericolo legato a fenomeni tellurici. Ma non è tutto. Nella nota, si evidenzia <come il monitoraggio eseguito sulla qualità delle acque fosse carente e, pertanto, devono ancora essere valutati i dati di qualità>. <Sino ad oggi – conclude il sindaco di Celenza – l'aspetto della sicurezza del nostro territorio è stato del tutto sottovalutato. Occorre, sul tema, maggiore attenzione, con studi più approfonditi e una migliore e aggiornata valutazione di impatto ambientale>. Santoro apre alle associazioni ambientaliste invitando il presidente della Provincia di Foggia, Carmine Stallone, a convocare Legambiente, Pro Natura, Italia Nostra, Lipu, Vas e Wwf agli incontri finalizzati alla costruzione di Piano dei Limiti affinché si possa meglio valutare quale impatto ambientale una struttura così imponente potrebbe provocare sul territorio celenziano e carlantinese.



## Terzo centenario della nascita di Carlo Goldoni

di Michele cosentino

Quest'anno ricorre il terzo centenario della nascita di Carlo Goldoni, il grande commediografo italiano del '700. Per la ricorrenza abbiamo pensato di scrivere queste sintetiche note.

Carlo Goldoni nacque a Venezia il 25 febbraio 1707 da Giulio (medico) e da Margherita Salviioni. La famiglia era originaria di Modena. Soggiornò in diverse città per motivi professionali del padre. Diventato giovane, entrò nel collegio Ghislieri di Pavia e si avviò agli studi universitari in legge. Nel 1725 fu espulso per avere scritto "Il Colosso", una satira contro le ragazze di quella città; erano passati solo tre anni di permanenza collegiale. Seguì un periodo di sbandamento, peregrinando in varie città del Nord Italia. Nell'ottobre del 1731 si laureò a Padova in legge. La professione di avvocato non fu esercitata da lui a tempo pieno, perché fu preso dalla passione per il teatro. Con il successo di "Belisario" si dedicò completamente al teatro. Si legò alle compagnie teatrali di G. Imer e

G. Medebreh e scrisse oltre 150 opere, tutte andate in scena, soprattutto al teatro San Samuele, al Sant'Angelo e al teatro San Luca (oggi teatro "C. Goldoni" di Venezia). Nel 1730 sposò a Genova Nicoletta Connio, una donna di eccellenti doti di moglie e tornò a Venezia come direttore del teatro San Giovanni Grisostomo. Tra il 1740 il 1743 assunse l'incarico di console della Repubblica di Genova e Venezia. Uomo senza fissa dimora, si trasferì, poi, nell'aprile del 1762 a Parigi con la moglie. Nella capitale francese Goldoni insegnò la lingua italiana alla figlia di Luigi XV, Adelaide, percependo uno stipendio a carico della corte. Si recò poi a Versailles. Nel 1765 fu chiamato di nuovo alla corte come insegnante di lingua italiana delle sorelle di Luigi XVI, Clotilde ed Elisabetta. Nel luglio del 1792 si trovò nella rivoluzione francese. Gli eventi precipitarono; l'assegno annuo del re gli fu sospeso. Poi, per interessamento del poeta drammaturgo J. M. Chénier, fratello di André (protagonista dell'opera

musicale del foggiano Umberto Giordano) la piccola pensione gli fu assegnata con decreto della Convenzione nazionale datato 7 febbraio 1793. Il giorno precedente era morto a Parigi, malato e povero. Le sue ossa andarono disperse. Di lì a poco, la suddetta pensione fu assegnata alla vedova Nicoletta; nello stesso anno il 21 gennaio il re Luigi XVI fu ghigliottinato.

Il Goldoni operò il passaggio dalla commedia dell'arte nata nel '500 e continuata nei secoli diciassettesimo e diciottesimo alla commedia di carattere e di ambiente, cioè alla commedia realistica; rinnovò così il teatro comico. Delle opere di Goldoni anni ricordiamo soltanto alcune: L'Avaro, Le Avventure della Villeggiatura, La Bottega del Caffè, Il Bugiardo, Il Campiello, La Locandiera, La vedova, Il Burbero Benefico. Carlo Goldoni è oggi uno dei nostri scrittori più conosciuti e apprezzati, un classico del teatro comico: il suo nome è ricordato tra i maggiori commediografi delle letterature antiche moderne.

## Ginnastica: Trofeo Giovani e Ragazzi

Lucera. Si è conclusa con una bella esperienza di vita e di agonismo la partecipazione dell'Associazione Sportiva Ginnastica "Luceria" ai trofei regionali dedicati ai Giovani e ai Ragazzi, categorie che rappresentano il primo passo verso le competizioni vere e proprie.

Nei due appuntamenti di Adelfia del 4 febbraio e di Valenzano del 18, le piccole atlete della società diretta da Antonietta De Sio si sono cimentate per la prima volta in un evento agonistico, organizzato dalla federazione pugliese e a cui hanno preso parte ben 24 società provenienti da tutta la regione.

I percorsi e gli esercizi collettivi a corpo libero sono stati infatti il banco di prova delle ginnaste lucerine che hanno assaggiato il sapore della gara, in vista degli appuntamenti dei prossimi anni quando potranno mettere in sce-

na la loro preparazione tecnica e caratteriale appresa negli allenamenti condotti da Marilena Ferrucci e Annalisa Tedeschi.

Il mese di marzo si annuncia ancora ricco di impegni, a partire da domenica 11 quando Foggia sarà il centro di un grande evento provinciale denominato "Un mare di ginnastica" in cui si ritroveranno le società sportive di tutta la

Capitanata.

Soltanto la settimana successiva Lucera tornerà ad essere protagonista con il campionato regionale di Serie C che sarà ospitato ancora una volta nella Palestra dell'Opera San Giuseppe, già teatro della stessa manifestazione riservata alle atlete di serie B e tenutasi il 28 gennaio di quest'anno.



## A Foggia un ciclo di conferenze sulle dimore gentilizie

Foggia. Gli intrighi, la storia più intima delle dimore gentilizie della vecchia Foggia hanno appassionato un pubblico sempre più vasto; proprio questo maggiore interesse per la storia dei palazzi e delle famiglie dell'antica Foggia stimolò in Carmine de Leo lo studio e poi la pubblicazione, a partire dal 1980, di numerosi saggi sulla stampa locale che furono poi raccolti quindici anni dopo, in un corposo volume dall'omonimo titolo, che il de Leo pubblicò nel 1995.

Questo autore, studioso locale, ispettore onorario del Ministero per le Attività ed i Beni Cultu-

rali, componente della Società di Storia Patria di Puglia, dell'Istituto Nazionale per il Risorgimento e socio fondatore dell'Associazione Amici del Museo Civico di Foggia, ha pubblicato molti volumi sulla storia di Foggia e della Capitanata.

Oggi, dopo circa trent'anni dai suoi primi saggi sulle dimore gentilizie foggiane, Carmine de Leo riprende con cura l'argomento, aggiornandolo con nuovi e singolari episodi che stimolano la curiosità, vicende che il de Leo ha ritrovato tra le vecchie carte degli archivi locali e nazionali nel corso delle sue numerose ricer-

che storiche e che fotografano ancora meglio il passato dei maggiori casati della nostra città e delle loro sontuose dimore.

Non mancano anche aggiornamenti sul lato puramente architettonico dei palazzi trattati, che, grazie a vecchie foto realizzate dallo stesso Carmine de Leo circa trent'anni fa, testimoniano oggi quanto si è perso di questo interessante patrimonio edilizio del nostro centro storico.

Se da un lato la storia delle dimore gentilizie si è arricchita con il ritrovamento negli archivi di nuova documentazione, dall'altro, oggi, bisogna purtroppo constatare l'impovertimento di questo patrimonio architettonico, dovuto a distruzioni casuali o volute, fatto sta, che molte testimonianze sono andate oggi perdute.

Lo scopo, quindi, di questo primo ciclo di conferenze organizzate e curate dallo stesso Carmine de Leo, è quello di salvare quanto resta, costituendo un vero e proprio archivio fotografico della memoria ed arricchendo anche la storia degli antichi palazzi cittadini con nuove e sempre più sorprendenti vicende storiche.

Questo primo ciclo di conferenze di Carmine de Leo, è iniziato presso il Museo Civico ore 18,00 martedì 27 febbraio con "Le dimore della Terra Vecchia".

Questi i prossimi due incontri: Martedì 27 marzo 2007 ore 18,00 - I palazzi della Via dei Mercanti, relatore - Carmine de Leo. Giovedì 19 aprile 2007 ore 18,00 - Le dimore gentilizie della Civita (relatore C. de Leo).

## A Foggia coppa del mondo di sciabola femminile

Foggia. LAURA BADEA, oro alle Olimpiadi di Atlanta '96, sarà ospite a Foggia in occasione della Coppa del Mondo di Scherma (sciabola femminile assoluta, individuale e a squadre) in programma dal 16 al 18 marzo p.v.. L'organizzazione del Club Scherma Foggia del presidente CARLO ACQUAVIVA ha in serbo altre novità e non si fermerà solo all'atleta rumena che in occasione dei Giochi Olimpici statunitensi riuscì a prevalere nella gara di fioretto sulle italiane Vezzali (argento) e Trillini (bronzo). Tanti altri ospiti di prestigio potrebbero essere presenti alla manifestazione. In moto la macchina organizzativa. Tanti gli Enti e le Aziende che affiancheranno il Club Scherma Foggia nella coorganizzazione dell'evento e che vedrà la Città di Foggia capitale della scherma con duecento atlete delle rappresentative nazionali di Francia, Germania, Austria, Russia, Polonia, Ungheria, Gran Bretagna, Stati Uniti, Canada, Irlanda, Romania, Arzbeaijan e Cina. L'elevato profilo agonistico dell'avvenimento offre all'intera Capitanata una ribalta non solo nazionale e locale, ma anche internazionale, grazie alla numerosa presenza di mass media radio-televisivi: per le fasi finali prevista la diretta Rai e Raisat. Una platea con migliaia di spettatori farà da cornice alla "tre giorni" che presenterà anche diversi eventi collaterali.

Intanto, nell'ultima prova di do-

menica scorsa a Mosca, l'italiana GIOIA MARZOCCA è tornata sul podio dopo un digiuno durato oltre un anno. La sciabolatrice napoletana ha conquistato il terzo posto, lo stesso risultato ottenuto nel febbraio 2006 a Orleans (Stati Uniti). Insieme alla Marzocca, si sono ben comportate anche Alessandra Lucchino e Irene Di Transo. Marzocca ha superato la russa Ekaterina Diatchenk (15-8), mentre la Lucchino veniva eliminata dall'ucraina Olga Kharlan (8-15) e la Di Transo usciva con la fuoriclasse cinese Xue Tan (8-15). Nei quarti di finale la Marzocca "vendicava" la Lucchino andando a sconfiggere all'ultima stocata la Kharlan (15-14), ma in semifinale si arrendeva alla russa Elena Netchaeva (7-15). **(cs nella foto l'olimpionica romana Laura Badea)**



## All'Università mostra d'arte contemporanea

Foggia. E' stata inaugurata lunedì 26 febbraio 2007, ore 11,00, presso il Palazzo Ateneo Via A. Gramsci, 89 - Foggia) la mostra collettiva d'arte contemporanea "Qualcosa di nuovo accade in città". L'esposizione presenta al pubblico le opere di 8 artisti italiani ed internazionali portatori di esperienze personali e tradizioni artistiche diverse ma legati dalla comune appartenenza alla Nuova Figurazione. Artisti che, attraverso stili e tecniche diverse, delineano prospettive molto personali mettendo a confronto le loro singolari sensibilità all'interno dell'arte contemporanea.

Gli artisti che espongono le loro opere sono: Alessandro Boezio, Francesco Pezzuco, Ruggiero Spadaro, Trinh Dinh Day, Gisela Heur, Carlos Felipe Ortega, Arnolfo, Savino Morelli.

L'iniziativa inedita, promossa

dall'Area Comunicazione dell'Università degli studi di Foggia in collaborazione con Eureka Eventi, e patrocinata dalla Provincia e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Foggia, rientra nell'ambito di un progetto più ampio che mira a sostenere la cultura attraverso la valorizzazione e la promozione dell'arte contemporanea.

L'intenzione è, infatti, quella di proporre nel corso dell'anno una serie di mostre d'arte tematiche aperte alla città e ad un pubblico di generazioni, origini e orizzonti culturali differenti. Le mostre in programma, collettive ma anche personali, nelle quali accomunare artisti lontani ad artisti locali, vogliono essere un modo nuovo per favorire il sostegno alla cultura nella nostra città.

La mostra rimarrà aperta fino al 9 marzo 2007,

**"Alter Ego" al Garibaldi di Lucera dal 9 all'11 marzo**

## Quando lo sposo non è "buono"

Lucera. Nell'ambito della rassegna teatrale programmata al teatro "Garibaldi" di Lucera da venerdì 9 a domenica 11 marzo è la volta del gruppo "Alter Ego" di Lello Di Gioia. L'opera messa in scena si intitola "U Spose n'è bbune" di Marchetti e Pellicano, liberamente tratta da "Niente da dichiarare" di C. Hennequin. Gli attori sono gli stessi che hanno finora portato al successo il gruppo: da Fiorenzo Fattibene nei panni del magistrato a Giovanni Ciccarelli, Maria Longo, Elena Mastroluca, Rosanna Postorino e tutti gli altri. La trama della commedia è vivace e in-

trigante e non mancherà di appassionare il pubblico in sala. Per le prenotazioni c/o Pro Loco via Cairoli, 9 tel. 0881 545374. Al teatro il botteghino è aperto dalle 18 **(Nella foto: il regista L. Di Gioia)**



## QUALE EUROPA?

Che cos'è l'Europa? Quali sono le nostre radici? Possiamo ritenerci cittadini d'Europa?

Molti, abbastanza superficialmente, riconoscono nell'Europa un mero ente territoriale, attribuendo la sua nascita agli impavidi romani che, grazie a sanguinosissime battaglie, nelle quali il cartaginese di turno ha detto addio alla sua beneamata terra, ce l'hanno impacchettata e consegnata su di un bel piatto d'argento.

Altri, invece, ritengono che l'Europa sia sì un ente territoriale, ma anche e soprattutto un ente ideale.

Il prodotto, cioè, di millenni e millenni di storia: le civiltà passate che hanno vissuto nel continente, le leggi che queste hanno rispettato e, soprattutto, gli universi etici nei quali hanno iscritto i loro valori. Europa significa, quindi, non più solo geografia, ma anche diritto, storia, filosofia! Quest'Europa è figlia della rivoluzione francese, e non di qualche romanucolo di matusalemica memoria!

I valori propugnati nel preambolo della sua "Costituzione" sono gli stessi divulgati dai francesi nella "Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino" del 1789: libertà, giustizia, uguaglianza tra esseri umani, esistenza di diritti naturali ed imprescrittibili dell'uomo. Solo grazie a questa premessa si può arrivare a quelle che sono le nostre radici.

E' vero, l'Europa ha visto l'alternarsi di tantissime civiltà, religioni (politeistiche e non), culture diverse tra loro.

Si deve, comunque, tener conto, se si parla di un'Europa figlia della rivoluzione francese, se si dice che quest'Europa si rifa ai valori predicati nella "Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino", dei fattori comuni che essa ha con la tradizione giudaico-cristiana.

Una tradizione, una storia i cui valori sono proprio quelli della libertà, della giustizia, dell'uguaglianza ontologica e giuridica degli individui!

Ammettere oggi l'esistenza di un universo logico — etico che avesse profonde radici nella nostra storia, significherebbe parlare di un'Europa con radici giudaico-cristiane, un'Europa che NON RIPUDIA il suo passato, un'Europa che non ha paura di sé stessa!

E ciò non varrebbe come il chiudere una porta ai Paesi che volessero fare parte di questa comunità internazionale, né a coloro i quali non professassero la religione cristiana; poiché bisogna riconoscere che a due sovrastrutture umane così diverse come la religione e la società possono appartenere gli stessi regolamenti etici, gli stessi valori!

Riconoscere le nostre radici cristiane equivale a dire che non abbiamo paura di noi stessi, che accettiamo il nostro passato con serenità e con lo sguardo rivolto in avanti.

Solo in questa maniera possiamo pensarci cittadini dell'Europa: come il neonato che ancora non percepisce la differenza tra se stesso ed il mondo, le identità hanno bisogno di tempo per formarsi. Bisogna combattere, prima di tutto culturalmente ed ideologicamente, le battaglie del qualunquismo politico, del relativismo etico.

L'Europa, giovane democrazia, ha sempre più bisogno di forti valori comuni per costruire la propria identità e per essere davvero quell'ente storico — etico — territoriale che tutti sogniamo.

Ed è questo l'imperativo categorico, l'obbligo morale al quale ognuno di noi dovrebbe scrupolosamente attenersi.

Antonio Bondanese

## I Sammarchesi nel mondo

SAN MARCO IN LAMIS. Sarà presentato a Bari il 2 marzo 2007, alle ore 11.00, presso la sede della Regione Puglia, il primo bimensile dei Garganici nel Mondo. Si tratta di "GARGANOPRESS" (www.garganopress.net), l'evoluzione cartacea naturale di "Araiani News" e di "Lamis", riviste destinate agli emigranti di Rignano Garganico e di San Marco in Lamis. Il nuovo periodico, di 32 pagine, sarà rivolto, oltre che agli emigranti rignanesi e sammarchesi, anche a quelli di San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo, Rodi Garganico, Vieste, Mattinata, Manfredonia, Sannicandro Garganico, Carpino, Vico del Gargano, Ischitella, Peschici e Manfredonia. Sul giornale volti, voci, ricordi ed esperienza di vita di chi

ha lasciato il paese natio in cerca di fortuna in Italia e all'estero e di chi ha deciso di ritornare. Inoltre, particolare attenzione ai "nuovi cittadini" del Promontorio, gli immigrati comunitari ed extra-comunitari. Alla conferenza stampa parteciperanno, tra gli altri, l'assessore regionale alla solidarietà, Elena Gentile, il presidente della Comunità Montana del Gargano, Nicola Pinto, il sindaco di San Marco in Lamis, Michelangelo Lombardi, il direttore responsabile di Garganopress, Angelo Del Vecchio e responsabili o delegati degli altri sodalizi partners del progetto (Circolo Culturale "Giulio Ricci", Cooperativa Araiani e Centro di Documentazione sulla Storia e sulla Letteratura dell'Emigrazione di Capitanata).

## Concluso il Carnevale Dauno

Manfredonia. Si è conclusa domenica sera 25/2 con la premiazione dei carri e dei gruppi l'edizione più interessante di questi ultimi anni del Carnevale Dauno. Ad aggiudicarsi il primo posto con 1268 voti per quanto riguarda i monumenti in cartapesta, "Manitù... aiutaci tu", dell'as-

Un evento che ha fatto registrare a Manfredonia un boom di presenze provenienti dai vari comuni limitrofi della provincia foggiana. "Un esperimento ben riuscito - ha commentato il presidente dell'istituzione, Gino Iacoviello - non poteva andare meglio". Musica, spettacoli, negozi ed esercizi di

inizio alle ore 19 con la gran parata in versione by night dove per la prima volta a sfilare tutti insieme si sono uniti in un unico corteo i più piccini, le inimitabili meraviglie, i divertenti e colorati gruppi mascherati fuori e in concorso e i spettacolari carri allegorici. Ospiti speciali della sfilata il gruppo siciliano di Rocchenero che nelle passate edizioni ha incantato il pubblico sipontino prendendo parte alla manifestazione dei Carnevali del Sud. A tenere banco lo spettacolo in piazza Marconi, il duo cabarettistico Savino e Terrafino, direttamente da Teleregione, i quali hanno divertito tutto il pubblico presente con i loro esilaranti sketch. La gente, assiepata, in ogni angolo delle strade del centro e del lungomare, ha potuto così godersi la magica sfilata fino alle 23 per poi riversarsi in una gremitissima piazza Giovanni XXIII dove i festeggiamenti carnascialeschi sono proseguiti fino alle due con il grande spettacolo a cura dei dj di Radionorba (Alfred Cole e Mauro dal Sogno), la vocalist Veronica, le Radioline sotto le telecamere di N - Extra con gli ospiti musicali Flaminio Maphia, Seba e i Paps & Skar. Una vera e propria discoteca all'aperto dove la gente sulle note delle musiche tipiche del carnevale ha immortalato con le ultime danze questa 54ma edizione del Carnevale Dauno città di Manfredonia.

(Nelle foto i primi classificati)



sociazione Compagnia del Carnevale. Per i gruppi, primo classificato con 856 voti "Ciangulir e ciangularje", della band Frullati di Frutta. Il presidente dell'Istituzione Carnevale Dauno, Gino Iacoviello, ha sfoderato per questa edizione una serie di novità che ha ridato una sferzata d'energia alla manifestazione più amata dai sipontini. Tante le iniziative di quest'anno, per un carnevale adeguato ai tempi: il cabaret nella serata di apertura del 17 gennaio e durante le varie giornate in piazza; il festival canoro del sabato; il concerto dei Queenmania; la sfilata in un quartiere periferico come Monticchio; la serata di musica e balli in piazza Duomo; l'Opa Paz, sessanta musicisti che si sono esibiti contemporaneamente nel centro storico; la sfilata serale del martedì grasso; ed infine, l'eccezionale megaparata della notte bianca. Ed è stato proprio questo l'evento clou di questa 54esima edizione. Magica è la notte come magica è stata la grande notte bianca organizzata dall'istituzione del carnevale Dauno edizione 2007.

ristorazione aperti fino a tarda notte sono stati i principali ingredienti della notte a cavallo tra il 24 e 25 febbraio. "Era da tempo che non registravamo un così alto numero di turisti", hanno commentato i titolari dei vari locali aperti tutta la notte ben contenti di aver lavorato come non mai. "Magari fosse sempre così, almeno nel fine settimana". Turismo è la parola giusta per definire questo evento, che racchiude in sé l'essenza di questa 54esima edizione. La notte bianca ha avuto



## La coppa del mondo a San Giovanni Rotondo

San Giovanni Rotondo si vestirà "d'oro" il prossimo 30 marzo.

L'arrivo nella Città di Padre Pio della Coppa del Mondo vinta dall'Italia ai Mondiali di Germania 2006 sarà un evento da ricordare. Per l'importante occasione il Sindaco SALVATORE MANGIACOTTI ha chiesto alla FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO che la cerimonia di benvenuto tra istituzioni e cittadini avvenga nel chiostro di Palazzo Città.

Un appuntamento prestigioso per l'intera comunità reso possibile grazie agli accordi tra la FIGC e FRA NICOLA MONOPOLI, assisten-

te della Gioventù Francescana del Convento dei Frati Minori Cappuccini. Prima tappa il Palazzo Municipale, poi il Convento: è la proposta del primo cittadino di San Giovanni Rotondo. "La richiesta - dichiara MANGIACOTTI - nasce dalla necessità di dare maggiore visibilità al prestigioso trofeo, vista l'occasione di averlo nella nostra Città, in considerazione anche del fatto che il teatro in cui si svolgerà la manifestazione non contiene più di quattrocento persone".

Unitamente alla volontà dei frati, il Sindaco chiede, inoltre, che la Coppa del Mondo venga esposta anche sabato 31 marzo presso il

chiostro del Palazzo Municipale. In quella giornata San Giovanni Rotondo sarà sede del "JPII JAMMIN' FESTIVAL", concorso musicale ideato per favorire la musica emergente e per omaggiare la figura di PAPA GIOVANNI PAOLO II.

E tema dell'edizione 2007 è proprio il testo della lettera scritta da Giovanni Paolo II agli artisti in occasione del Giubileo. Spetterà agli organi della FIGC, il commissario Luca Pancalli, il vicecommissario Gigi Riva e il direttore generale Virginia Filippi, accordare o meno la richiesta del Sindaco.

(CS)